

ACCORDO OPERATIVO TRA L'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA ED I COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA PER LA GESTIONE COORDINATA DEL NUOVO "PATTO DEI SINDACI PER LO SVILUPPO DEL PAESC – PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA" TRAMITE L'UNIONE.

L'anno Duemila....., il giorno del mese di, presso la sede legale dell'Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino, Samoggia, c/o Comune di Casalecchio di Reno, Via dei Mille n. 9, Casalecchio di Reno (BO)

TRA

MASSIMO BOSSO, nato a il, il quale interviene nel presente atto nella qualità di Presidente dell'UNIONE DI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO, SAMOGGIA nonché di Sindaco del Comune di CASALECCHIO DI RENO, in nome, per conto e nell'interesse dei quali agisce ed in esecuzione della deliberazione del Consiglio dell'Unione Valli del Reno, Lavino, Samoggia n. del e di quella del Consiglio Comunale di Casalecchio di Reno n. del

MONICA CINTI, nata a il 19... , la quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco del Comune di MONTE SAN PIETRO, in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce ed in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale di Monte S. Pietro n. del

ROBERTO PARMEGGIANI, nato a il, il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco del Comune di SASSO MARCONI, in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce ed in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale di Sasso Marconi n. del

DANIELE RUSCIGNO, nato a il, il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco del Comune di VALSAMOGGIA, in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce ed in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale di Valsamoggia n. del

DAVIDE DALL'OMO, nato a (...) il 19..., il quale interviene nel presente atto

nella qualità di Sindaco del Comune di ZOLA PREDOSA, in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce ed in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale di Zola Predosa n. del

•

PREMESSO CHE

- in osservanza dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione i Comuni possono esercitare funzioni nelle materie della pianificazione energetica ed ambientale in forma coordinata;
- l'Unione Europea il 9 marzo 2007 ha adottato il documento “Energia per un mondo che cambia” impegnandosi a raggiungere entro il 2020 il triplice obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra di almeno il 20%, di riduzione del 20% del consumo di energia e il raggiungimento di una quota di energie rinnovabili pari al 20% del consumo dell'UE;
- il Parlamento Europeo ha approvato la direttiva 2009/28/EC del 23 aprile 2009 che impegna la Comunità Europea a raggiungere l'obiettivo che almeno il 20% dell'energia consumata nel 2020 sia prodotta da fonti rinnovabili;
- il 29 gennaio 2008 la Commissione europea ha lanciato il “Patto dei Sindaci - Covenant of Mayors” ritenendo indispensabile un attivo coinvolgimento dei diversi livelli di governo territoriale nell'iniziativa di contrasto al riscaldamento globale, posto che le città sono responsabili, direttamente e indirettamente, di oltre il 50% delle emissioni di gas serra;
- l'iniziativa denominata “Patto dei Sindaci - Covenant of Mayors” impegnava le Città, su base volontaria, a predisporre ed attuare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), con l'obiettivo di ridurre di oltre il 20% al 2020 le proprie emissioni di anidride carbonica (CO₂), attraverso una maggiore efficienza energetica, un maggior ricorso alle fonti di energia rinnovabile ed appropriate azioni di promozione e comunicazione;
- i Comuni dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia hanno conseguentemente sviluppato azioni e pianificazioni in risposta all'iniziativa promossa dalla Commissione Europea “Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci” per contribuire a raggiungere gli obiettivi fissati dall'UE per il 2020, puntando pertanto a ridurre le emissioni di CO₂ nel territorio comunale di almeno il 20%;
- successivamente alcuni dei Comuni dell'Unione hanno approvato i Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) così come richiesto dall'iniziativa europea;
- il 19 marzo 2014 la Commissione Europea ha lanciato nel contesto della Strategia di Adattamento dell'UE l'iniziativa Mayors Adapt per l'adattamento ai cambiamenti climatici;

- il 15 ottobre 2015, in occasione della cerimonia congiunta del Covenant of Mayors e Mayors Adapt, è stato lanciato ufficialmente il nuovo Patto dei Sindaci integrato per il Clima e l'Energia nato dall'unione del Patto dei Sindaci e Mayors Adapt;
- l'iniziativa ha come quadro di riferimento il nuovo contesto della politica europea (vale a dire il Pacchetto 2030 su Clima ed Energia, la Strategia di adattamento dell'UE adottata dagli Stati membri dell'UE e la strategia dell'Unione dell'energia), che prevede la possibilità per l'ulteriore sviluppo del Patto dei Sindaci e il rafforzamento dei legami tra il Patto dei Sindaci e di Mayors Adapt;
- il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia definisce ora un rinnovato impegno e una visione condivisa per il 2050 al fine di affrontare le seguenti sfide interconnesse:
 - accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto di 2°C;
 - rafforzare le nostre capacità di adattarsi agli impatti degli inevitabili cambiamenti climatici, rendendo i nostri territori più resilienti;
 - aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui nostri territori, garantendo così l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti;
- il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia propone inoltre una portata globale, aprendo la partecipazione alle autorità locali di tutto il mondo e invitando i Firmatari a condividere la loro visione, i risultati, l'esperienza e il know-how con gli enti locali e regionali all'interno dell'UE e oltre;
- gli impegni fissati dal Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia prevedono:
- un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ di almeno il 40% entro il 2030;
- l'integrazione delle politiche di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici;
- in data 15 Febbraio 2019 si è riunito il Forum degli Assessori all'Ambiente i quali hanno espresso all'unanimità l'assenso per aderire alla “Manifestazione di interesse della Regione Emilia Romagna all'adesione al nuovo Patto dei Sindaci e alla partecipazione ad un bando di finanziamento per la redazione dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC)”, individuando l'Adesione Congiunta – Opzione 1;
- con deliberazione di Giunta n. 24 del 18/02/2019 l'Unione ha approvato l'adesione all'iniziativa regionale di cui al punto precedente, poiché, oltre essere obiettivi del “Piano energetico regionale al 2030”, del “Piano triennale di attuazione 2017-2019” e del Piano Urbanistico Generale previsto dalla Nuova Legge urbanistica Regionale n. 24/2017, la

sostenibilità e l'adattamento climatico sono tematiche al centro delle politiche dei Comuni dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia;

- con la citata deliberazione di Giunta n. 24/2019 l'Unione, inoltre, invitava i Comuni ad aderire all'aggiornamento del Patto dei Sindaci integrando l'impostazione degli attuali PAES che definiscono obiettivi individuali in termini di riduzione delle emissioni di CO2 (Adesione congiunta - Opzione 1);
- con Nota P.G. n. 4529/2019 l'Unione ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna apposita domanda di partecipazione alla "Manifestazione di interesse della Regione Emilia-Romagna all'adesione al nuovo Patto dei Sindaci e alla partecipazione ad un bando di finanziamento per la redazione dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC)" sottoscritta digitalmente dal Presidente di Unione a nome e per conto di tutti i Comuni dell'Unione;
- i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa hanno conseguentemente approvato l'adesione al nuovo "Patto dei Sindaci per lo sviluppo del PAESC – Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima" individuando l'adesione congiunta - Opzione 1, con rispettive Delibere di Consiglio Comunale sotto riportate, delegando l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia alla predisposizione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima di tutti i Comuni dell'Unione, in forma coordinata, secondo le modalità previste dall'Opzione 1:
 - Casalecchio di Reno n. 26 del 21.03.2019;
 - Monte San Pietro n. 13 del 21.03.2019;
 - Sasso Marconi n. 16 del 04.04.2019;
 - Valsamoggia n. 30 del 28.03.2019;
 - Zola Predosa n. 32 del 03.04.2019;
- con successiva Nota P.G. n. 8782/2019 del 09/04/2019 l'Unione ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna apposita Domanda di partecipazione al bando regionale finalizzato alla concessione di contributi per l'adesione al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia e per la redazione del Piano di Azione per il Clima e l'Energia Sostenibile (PAESC).
- con Nota PG/2019/625870 del 01/08/2019 la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso agli Enti partecipanti al Bando richiamato al punto precedente, copia della Delibera di Giunta Regionale n. 1315 del 29/07/2019 e Determinazione n. 14027 del 30/07/2019 contenente la graduatoria degli Enti ammessi a contributo, pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione (BURERT) n. 266 del 08/08/2019;

- nella graduatoria approvata con la richiamata Determinazione regionale n. 14027 del 30/07/2019 l'Unione risulta al primo posto con un contributo ammissibile di € 60.000,00, concedibile alle condizioni esplicitate nella D.G.R. 1315/2019 e allegati;

CONSIDERATO CHE

- a seguito di deliberazioni conformi dei Consigli Comunali, con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 35 del 30 ottobre 2017 è stata approvata la “Convenzione tra l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia ed i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa per la gestione associata di funzioni urbanistiche” ed è stato conseguentemente istituito l'Ufficio di Piano Associato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 102 del 4.12.2017;
- con Delibera di Giunta n. 24 del 18/02/2019 l'Unione ha assegnato al Servizio di Pianificazione Associata – Ufficio di Piano la gestione operativa delle attività di supporto alla suddetta Deliberazione;
- ai fini dello sviluppo delle attività connesse all'adesione al Patto dei Sindaci per lo sviluppo del PAESC - Piano di Azione per il Clima e l'Energia Sostenibile e al successivo monitoraggio, tenuto conto delle specificità delle attività previste, nonché della trasversalità di azione del PAESC rispetto ai Servizi Comunali interessati, è necessario procedere alla stipula di apposito Accordo Operativo tra i Comuni aderenti, ai sensi del D.Lgs. 267/2000;
- i Comuni di Valsamoggia, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Casalecchio di Reno e Zola Predosa intendono attivare un Gruppo di Lavoro dedicato allo sviluppo del PAESC - Piano di Azione per il Clima e l'Energia Sostenibile e al successivo monitoraggio, che integri le professionalità presenti nell'attuale Ufficio di Piano;
- tale Gruppo di Lavoro deve necessariamente coinvolgere, oltre ai funzionari dei Servizi di Pianificazione Territoriale, anche i funzionari dei Servizi di Prevenzione Ambientale, Lavori Pubblici, Scuola, Patrimonio, Casa, Edilizia, Sport, SIT, Protezione Civile;
- finalità del presente Accordo Operativo è il coordinamento delle azioni virtuose tese a raggiungere gli obiettivi del PAESC e il costante monitoraggio dell'effettivo svolgimento delle suddette azioni al fine di apportare eventuali correttivi a integrazione delle attività;

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante del presente Accordo Operativo, tra gli Enti intervenuti e come sopra rappresentati, si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ

1. Il presente Accordo Operativo ha per oggetto la gestione coordinata del nuovo “Patto dei Sindaci

per lo sviluppo del PAESC (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima)" per i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa, mediante l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, con la finalità di attuare in forma coordinata, secondo l'Opzione congiunta 1, su ciascun territorio comunale, le azioni di mitigazione. Nel rispetto delle modalità di adesione dell'Opzione congiunta 1, ogni Comune firmatario facente parte del gruppo si impegna singolarmente a ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030. Il PAESC potrà contenere sia misure singole che misure condivise tra più Comuni. L'impatto sul risparmio energetico, la produzione di energia da fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni di CO2 corrispondenti alle azioni congiunte dovrebbero essere esplicitati da ciascun Comune che condivide queste misure nei singoli moduli PAESC. Il documento PAESC sarà comune per tutti gli Enti firmatari del gruppo e dovrà essere approvato da ciascun Consiglio Comunale.

2. I Comuni dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia condivideranno la valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico, svilupperanno insieme un quadro completo dei rischi attuali e futuri del cambiamento climatico locale, identificheranno insieme le opportunità che ne derivano e valuteranno la capacità di adattamento del territorio ai cambiamenti climatici. Il nuovo PAESC dei Comuni dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia delineerà le principali azioni per la mitigazione (azioni intraprese per ridurre le emissioni di CO2 e degli altri gas serra) e l'adattamento del territorio (azioni intraprese per contrastare gli effetti di ondate di calore, eventi meteorologici, esondazioni, siccità e problemi di salute pubblica) secondo quanto previsto dal "Modulo PAESC" e dalle "Linee Guida" elaborate dal Covenant of Mayors Office – CoMO (Ufficio del Patto dei Sindaci) e dal Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea (CCR) che controlla e valida i PAESC, e secondo quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1315/2019. Il PAESC dovrà inoltre essere elaborato in coerenza con: la Strategia di Adattamento e Mitigazione Regionale approvata con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale n. 187/2018, il Piano Energetico Regionale 2030 e il relativo Piano triennale di attuazione 2017-2019 approvati con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale n. 111/2017 e il Piano Aria Integrato Regionale approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale n. 115/2017.

ART. 2 – ATTIVITÀ

I Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa con il presente Accordo Operativo stabiliscono le modalità per la gestione coordinata del nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia. Le attività necessarie per realizzare la gestione coordinata sono di seguito specificate:

- Creazione del Gruppo di Lavoro PAESC, con i Referenti nominati dagli Enti associati, ai fini della gestione coordinata delle attività connesse all'adesione al nuovo Patto dei Sindaci, lo sviluppo del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) e del successivo monitoraggio;
- Individuazione dei professionisti esterni incaricati della redazione degli atti del PAESC e relativo monitoraggio;
- Compilazione per ciascun Comune del Questionario per il Monitoraggio delle politiche energetiche locali previsto dal Bando Regionale per la concessione dei contributi (D.G.R. 379/2019 come modificato dalla D.G.R. 1315/2019);
- Preparazione di un Inventario di Base delle Emissioni e una Valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico;
- Elaborazione di linee guida che impronteranno le attività dei Servizi comunali interessati al fine del raggiungimento degli obiettivi del PAESC;
- Predisposizione del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima), ed approvazione dello stesso da parte del Consiglio Comunale di ogni Ente Associato;
- Raccolta ed elaborazione delle informazioni necessarie al monitoraggio;
- Presentazione di rapporti di monitoraggio almeno ogni due anni dalla presentazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima a fini di valutazione, riscontri e verifica;
- Redazione degli atti necessari ed elaborazione rapporti da inviare all'Ufficio del Patto dei Sindaci a Bruxelles;
- Svolgimento delle attività di coinvolgimento dei cittadini e disseminazione dei risultati.

ART. 3 – AMBITO TERRITORIALE

Nell'esercizio dei poteri di cui all'art. 30 ed in conformità con l'art. 33 del D.Lgs. n. 267/2000, l'ambito territoriale per la gestione coordinata del servizio di redazione e gestione del nuovo Patto dei Sindaci – PAESC è individuato nel territorio dei Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa, costituenti l'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia, che stipulano il presente Accordo Operativo.

ART. 4 - FORMAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

1. Al fine della formazione coordinata del PAESC i Comuni costituiscono una struttura organizzativa flessibile, di tipo adattativo, in cui i Poli Territoriali formati dai competenti Uffici Comunali gestiscono l'ordinarietà dei procedimenti di competenza comunale e si integrano con

l'Ufficio di Piano associato per la gestione delle attività di sviluppo del PAESC, più dettagliatamente descritte ai successivi articoli, costituendo il GRUPPO DI LAVORO PAESC.

2. L'organizzazione della gestione coordinata deve tendere, in ogni caso, a garantire economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, secondo principi di professionalità, equità, imparzialità e responsabilità.

ART. 5 – ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE COORDINATA DEL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA E REDAZIONE DEL PAESC.

1. I Comuni coordinano le funzioni di Gestione del nuovo Patto dei Sindaci - PAESC in Unione mettendo in rete i propri servizi Ambiente, Urbanistica, Edilizia, Lavori Pubblici, Patrimonio, Sport, Scuola, Casa, SIT e Protezione Civile facenti riferimento a ciascun Polo Comunale e assegnando all'Unione mediante l'Ufficio di Piano (UdP) il coordinamento del Gruppo di Lavoro PAESC per la gestione delle attività connesse al nuovo Patto dei Sindaci – PAESC.
2. Il Gruppo di Lavoro PAESC costituisce dunque il raccordo con i singoli Poli Comunali per lo sviluppo delle attività tecniche collegate al nuovo Patto dei Sindaci – PAESC.
3. Il Gruppo di Lavoro PAESC è organizzato in via amministrativa mediante utilizzo di personale nominato dai Comuni facente parte dei Servizi sopra richiamati.
4. L'operatività del Gruppo di Lavoro PAESC è coordinata dal Responsabile del Servizio di Pianificazione Associata - Ufficio di Piano dell'Unione (UdP) che all'interno del Gruppo di Lavoro può individuare figure di coordinamento intermedie per diversi settori di attività.
5. Per attività inerenti al singolo Polo comunale, il Comune di riferimento, temporaneamente, supporta ed integra l'organico dell'UdP mediante forme amministrative da definire di volta in volta in relazione alla tipologia di impegno. In particolare, ogni Comune nominerà un Referente responsabile per attività di ricerca ed elaborazione dati in supporto all'affidatario esterno del Servizio di redazione del PAESC, che verrà individuato.

ART. 6 - COMPOSIZIONE, STRUTTURA ORGANIZZATIVA E COMPITI DEL GRUPPO DI LAVORO

Il Gruppo di Lavoro PAESC è costituito dai Dirigenti/Responsabili e Referenti comunali dei diversi Servizi interessati e cioè Ambiente, Urbanistica, Edilizia, Lavori Pubblici, Patrimonio, Sport, Scuola, Casa, SIT e Protezione Civile facenti riferimento a ciascun Polo Comunale. Il Gruppo di Lavoro potrà essere integrato e/o supportato da Professionisti esterni in possesso di competenze specialistiche in materia.

La struttura organizzativa è così articolata:

- Responsabile del Gruppo di Lavoro PAESC: Le funzioni di Responsabile del Gruppo di Lavoro PAESC sono espletate dal Dirigente del Servizio di Pianificazione Associata – Ufficio di Piano dell’Unione. Il Responsabile del Gruppo di Lavoro PAESC elabora i piani operativi per il funzionamento del Gruppo di Lavoro e svolge le funzioni di coordinamento e d’impulso al fine di raggiungere l’uniformità operativa e stipula apposite convenzioni/contratti per l’affidamento di servizi di consulenza esterna;
- Comitato Tecnico: All’interno del predetto Gruppo di Lavoro è nominato un Comitato Tecnico costituito dai Responsabili dei servizi Ambiente (o loro delegati) di ogni singola Amministrazione. Il Comitato Tecnico coadiuva il Responsabile del Gruppo di Lavoro per raggiungere l’uniformità operativa ed esercita funzioni di coordinamento fra i membri del Gruppo di Lavoro istituito che fungerà sia da supporto tecnico ai Professionisti esterni individuati (per la elaborazione del PAESC e dei primi due Rapporti di Monitoraggio - 1° e 2° biennio), sia da raccordo operativo con tutti i Servizi coinvolti dei singoli Comuni, nonché da riferimento per gli Organi istituzionali di ciascun Comune.

Al Comitato Tecnico PAESC, coordinato dal Responsabile dell’Ufficio di Piano, sono assegnate le seguenti funzioni e compiti:

- proporre ai Consigli Comunali l’approvazione del PAESC;
- redigere gli atti necessari ed eventualmente affidare Servizi esterni per elaborare i rapporti biennali da inviare alla Commissione Europea;
- essere referente per:
 - la Regione Emilia – Romagna;
 - l’Ufficio del Patto dei Sindaci a Bruxelles;
 - Enti di supporto al Patto dei Sindaci;
 - gli Stakeholder esterni e/o altri enti istituzionali eventualmente chiamati in causa per lo sviluppo del Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima;
- concordare con i Comuni associati eventuali azioni e/o iniziative inerenti la gestione del Patto dei Sindaci e del PAESC;
- informare i Comuni associati di ogni utile notizia relativa alla gestione del Patto dei Sindaci;
- convocare il Gruppo di Lavoro e gli eventuali Tavoli con gli Stakeholder esterni;
- predisporre gli atti funzionali alla stipula di eventuali convenzioni con Stakeholder esterni alle Amministrazioni per realizzare gli obiettivi previsti dal PAESC;
- coordinare, anche mediante affidamento di Servizi esterni, eventuali campagne di

informazione, sensibilizzazione e diffusione dati alla popolazione nei territori dei Comuni associati, nonché il monitoraggio degli interventi previsti circa le azioni di mitigazione e di adattamento climatico e aggiornare progressivamente l'inventario delle emissioni di CO₂ ai sensi dell'art. 13 dell'Allegato alla D.G.R. n.°1315/2019.

ART. 7 - ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI COMUNI.

Restano in capo ai singoli Comuni le seguenti attività:

1. proporre al Consiglio Comunale l'approvazione del PAESC e seguire lo sviluppo delle azioni di mitigazione e adattamento di propria competenza;
2. Effettuare i monitoraggi del PAESC richiesti dalle Linee Guida per il monitoraggio elaborate dal Covenant of Mayors Office – CoMO (Ufficio del Patto dei Sindaci) e dal Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea (CCR) che controlla e valida i PAESC, e secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1315/2019;
3. fornire in modo tempestivo tutte le informazioni e i dati necessari per la realizzazione efficiente ed efficace dei compiti propri del Gruppo di Lavoro, del Comitato Tecnico e dei Professionisti esterni che saranno eventualmente individuati, previsti all'art. 6 del presente Accordo Operativo;
4. nominare un Referente quale componente del Comitato Tecnico previsto al precedente articolo;
5. essere parte attiva nelle campagne di informazione, sensibilizzazione e diffusione dati alla popolazione di riferimento del proprio territorio;
6. condividere con il Gruppo di Lavoro eventuali azioni e/o iniziative inerenti la gestione del Patto dei Sindaci e del PAESC.

Ciascuno degli Enti associati si impegna ad organizzare la propria struttura interna secondo quanto previsto dal presente Accordo Operativo, al fine di assicurare tutti i flussi informativi e la omogeneità delle caratteristiche organizzative e funzionali del Gruppo di Lavoro.

Preliminarmente all'avvio delle attività di elaborazione del PAESC ogni Ente dovrà effettuare una ricognizione sul grado quali-quantitativo dei dati posseduti da mettere a disposizione del Gruppo di Lavoro, del Comitato Tecnico e dei Professionisti esterni, sia in funzione della compilazione del Questionario regionale per il monitoraggio delle politiche energetiche locali di ciascun Comune, sia in funzione della elaborazione del PAESC e dei successivi Rapporti di Monitoraggio.

Gli Enti si impegnano altresì a stanziare nei rispettivi bilanci di previsione le somme necessarie a far fronte ad eventuali futuri oneri derivanti dalla sottoscrizione del presente atto, nonché ad

assicurare la massima collaborazione nella gestione coordinata.

ART. 9 - FORUM

Per lo svolgimento delle funzioni di indirizzo e di raccordo tra i singoli Enti, sulle scelte strategiche inerenti al nuovo Patto dei Sindaci per lo sviluppo del PAESC, nonché per l'assunzione delle decisioni in termini di programmazione e Bilancio di servizio, si fa riferimento al "Forum Ambiente".

Al Forum partecipano il Sindaco/Presidente e gli Assessori competenti in materia di Ambiente di ogni Ente sottoscrittore il presente Accordo Operativo, ed è presieduto da un Sindaco.

Per le materie tecniche il Forum è supportato dal Comitato Tecnico.

Il Forum può nominare nel suo seno dei Relatori temporanei o permanenti, per la definizione di documenti di sintesi di tipo politico-amministrativo (documenti d'indirizzo, obiettivi e priorità, ecc.).

ART. 10 ONERI FINANZIARI

Il contributo regionale a favore dell'Unione definito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1315 del 29/07/2019 e dalla Determinazione n. 14027 del 30/07/2019 in Euro 60.000,00 onnicomprensivi, sarà erogato all'Unione ad avvenuta approvazione del PAESC da parte dei singoli Consigli comunali e relativa trasmissione alla Regione.

In base all'art. 9 dell'Allegato alla delibera di Giunta regionale n.°1315/2019 è necessario affidare il servizio di redazione del PAESC entro l'annualità 2019.

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 13 dell'Allegato alla D.G.R. n. 1315/2019, la mancata approvazione del PAESC da parte di ciascun Comune nei termini di cui all'art. 10 dell'Allegato alla D.G.R. 1315/2019 e la mancata esecuzione del monitoraggio completo da parte di ciascun Comune dopo i primi quattro anni dall'approvazione del PAESC e la relativa trasmissione alla Regione, comporterà la revoca del contributo regionale, la restituzione della quota eventualmente anticipata di cui all'art. 9.2 dell'Allegato alla D.G.R. 1315/2019, gravata dagli interessi legali a partire dalla stessa e fino al termine di restituzione.

ART. 11 DURATA E RECESSO

Il presente Accordo Operativo ha durata fino al 31/12/2024, nella necessità di approvare il PAESC in ciascun Consiglio Comunale entro il 31.12.2020 ed attuare le prime fasi di monitoraggio previste a 2 e 4 anni dall'approvazione del PAESC in Consiglio Comunale.

Il non rispetto, da parte dei soggetti contraenti il presente Accordo Operativo, dei patti e dei tempi

previsti comporterà responsabilità a carico del soggetto imputabile in ordine a eventuali danni cagionati a terzi ed eventualmente agli altri soggetti in Accordo Operativo.

Qualora uno dei Comuni dovesse recedere dal presente Accordo Operativo rinunciando a redigere il PAESC collettivamente, e/o non compilasse il Questionario regionale di cui all'art. 5.8 dell'Allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale n.°1315/2019, e/o non approvasse il PAESC e i successivi primi due Rapporti di monitoraggio, ai sensi del citato art. 13 dell'Allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale n.°1315/2019, determinando conseguentemente la rimodulazione del contributo regionale con danno per gli altri Comuni aderenti, lo stesso si impegnerà a rifondere gli altri Comuni il danno subito.

Eventuali modifiche al presente Accordo Operativo devono essere approvate con conformi deliberazioni di tutte le Giunte degli Enti associati.

Letto, approvato e sottoscritto.

1. IL SINDACO DEL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO
2. IL SINDACO DEL COMUNE DI MONTE SAN PIETRO
3. IL SINDACO DEL COMUNE DI SASSO MARCONI
4. IL SINDACO DEL COMUNE DI VALSAMOGGIA
5. IL SINDACO DEL COMUNE DI ZOLA PREDOSA
6. IL PRESIDENTE DELL'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA